



ASSALTI E CONTROMISURE Qui sopra, uno steward dà informazioni ai turisti; nella foto grande dell'altra pagina, i tornelli sperimentati a fine aprile dal Comune in lista di Spagna per limitare l'afflusso turistico

## Caro affitti

### Venezia si conferma la città più costosa

► **VENEZIA** Dopo l'incremento registrato nel 2016 (+2,1%), i canoni di locazione a Venezia sono aumentati anche nel 2017 (+9,1%), portando i prezzi medi di affitto di un'abitazione non arredata a 631 euro al mese, quarto valore più alto in Italia dopo quelli di Milano (984), Roma (789) e Firenze (652). È quanto emerge dal Rapporto sulle locazioni 2017 di Solo Affitti, rete immobiliare specializzata nella locazione con 300 agenzie, elaborato con il supporto scientifico di Nomisma. Valori che, comunque, non riflettono quelli in ballo per la città storica ma che riguardano per lo più la terraferma, anche se la ricerca non dice da dove sono stati tratti. Per una casa arredata sul territorio comunale si pagano in media 684 euro al mese (586 euro la media nazionale), mentre per un monolocale non arredato la richiesta è di 468 euro (526 euro se arredato). I prezzi medi mensili dei bilocali si attestano a 583 euro (633 euro se arredati) e a 677 euro quelli dei trilocali (721 euro). Nelle zone di pregio i canoni di affitto medi mensili oscillano dai 700 euro (monolocali) ai 1300 euro (quadrilocali). A Venezia più di un inquilino su due (55%) adibisce la casa in affitto ad abitazione principale, mentre per il 25% dei locatari la scelta è motivata da ragioni di lavoro e per il 20% di studio. Il 70% degli inquilini veneziani, fanno notare da Solo Affitti, sono coppie con (30%) o senza (40%) figli, una media superiore a quella nazionale (62,4%). Piuttosto diffuso a Venezia il fenomeno della condivisione dello stesso appartamento da parte di due o più persone (20% dei locatari) per abbassare i costi dell'affitto (16,3% il dato nazionale).

## Confedilizia, gli iscritti pronti a dare battaglia

### L'ASSEMBLEA

**VENEZIA** Bilancio positivo per Confedilizia che ieri ha tenuto la 72ª assemblea ordinaria dei soci nella Scoletta dei Calegheri, coordinata dal segretario generale Luca Segalin. Continua a crescere significativamente il numero degli iscritti, lo scorso anno del 20 per cento; l'associazione ha indirizzato le proprie energie sulla formazione, organizzando convegni e corsi per amministratori condominiali, partecipando alle attività promosse dalla sede romana. Sono stati inoltre consolidati i rapporti con le associazioni che operano nel settore immobiliare. Confedilizia è pronta a continuare la battaglia a tutela delle proprietà immobiliari dei propri iscritti. «C'è bisogno dell'aiuto di tutti - ha detto il presidente Giuliano Marchi (nella foto) - I proprietari di casa hanno capito che è necessario scendere in campo per rovesciare le iniziative che dal 2011 hanno portato a

**MARCHI. «I PROPRIETARI DI CASE HANNO CAPITO CHE BISOGNA SCENDERE IN CAMPO CONTRO L'INCREMENTO DEL CARICO FISCALE»**



un abnorme carico fiscale. La proprietà privata va tutelata e il diritto di utilizzarla non può essere confiscato da nessuno. Quanto alla disciplina turistica, non accettiamo manovre che vadano a comprimere la pienezza del diritto di proprietà».

Al di là del mero adempimento formale che Confedilizia ha assolto con l'approvazione dei bilanci, l'assemblea ha costituito anche un valido momento di confronto sui problemi di attualità del settore immobiliare, trattando in particolare i temi del decreto ministeriale del 16 gennaio 2017, che ha rivisto i contratti di locazione, e degli accordi territoriali dei Comuni di Venezia e Jesolo siglati recentemente. Si è pure parlato dell'accordo recente con Confesercenti per i temporary shop, i contratti transitori per gli immobili commerciali. «Abbiamo chiesto alle amministrazioni di aiutare queste forme di aperture temporanee se vogliono evitare la desertificazione dei centri storici - ha spiegato Marchi -. La attuale normativa ha 40 anni e non è in grado di far fronte alle richieste dei commercianti. Si spera che il nuovo Governo possa fare qualcosa in questo settore, come speriamo nell'applicazione della cedolare secca negli immobili commerciali». Presente all'assemblea anche l'assessore comunale all'urbanistica, Massimiliano De Martin, che ha ribadito l'impegno dell'amministrazione per trasformare in una sola voce tutti i punti di vista presenti in città. «Oggi stiamo subendo scelte fatte negli anni '50 - ha detto l'assessore - con l'ordine politico di portare a 40 mila il numero degli abitanti della terraferma. La giunta precedente nel 2013 aveva fatto uno studio, denunciando la perdita di 9 mila persone fino al 2028, senza prendere provvedimenti».

Daniela Ghio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Comuni, calano le risorse I sindaci: «Guai a toccare la tassa di soggiorno»

► Studio della Fondazione Think Tank: «In 7 anni lo Stato ha ridotto del 70 per cento i trasferimenti agli enti locali»

### LA STATISTICA

**JESOLO** Il sindaco di Jesolo Valerio Zoggia non esita a definire questa ipotesi «scellerata» e «drammatica». Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto. I primi cittadini delle località turistiche veneziane bocciano l'abolizione della tassa di soggiorno ipotizzata nel contratto di governo tra Lega e Cinque Stelle. Anche perché negli ultimi sette anni le risorse girate dal Governo ai Comuni sono letteralmente crollate, e senza altre entrate i contraccolpi per il turismo rischiano di farsi sentire: «Se davvero il Governo prenderà questa decisione - commenta il sindaco Zoggia - rischiamo la rovina di una delle poche cose che in Italia funziona ancora. Nel nostro caso ci sarebbe la paralisi totale: nessun evento dei 500 che ogni anno organizziamo e nessun tipo di promozione turistica, anche perché i finanziamenti statali sono drasticamente diminuiti».

### SINTONIA TRA SINDACI

Praticamente uguale il pensiero di Roberta Nesto, sindaco di Cavallino-Treporti: «Se aboliscono l'imposta sul turismo devono trovare un'alternativa - dice - l'imposta è stata varata per consentire ai Comuni turistici di continuare ad erogare servizi al territorio: non solo ai residenti, che rappresentano il primo obiettivo, ma anche agli ospiti e agli imprenditori. Senza imposta sul turismo rischiamo la paralisi». A confermare il parere dei sindaci c'è uno studio sviluppato dalla Fondazione Think Tank Nord Est, che ha evidenziato come i 22 comuni del Veneto Orientale, in 7 anni, abbiano perso il 69% dei trasferimenti statali, per 31,5 milioni di euro. A conti fatti, i tagli hanno decurtato del 16% la disponibilità del-

le entrate correnti rispetto a 7 anni fa. A livello pro capite, mediamente, rispetto a quanto ricevevano nel 2010 i cittadini hanno oggi 133 euro in meno a testa di risorse per i servizi. E ad aver pagato il prezzo più alto in termini di tagli, ci sono proprio i comuni balneari. A San Michele al Tagliamento e Caorle nel 2017 ci sono stati tagli rispetto a quanto incassato nel 2010 di oltre 3 milioni. A Jesolo spetta la più alta riduzione in valore assoluto, con oltre 5 milioni in meno tra il 2010 e il 2017. Pesante anche il taglio delle risorse messe a disposizione di Cavallino-Treporti, con 2,2 milioni di euro in meno. A Portogruaro e San Donà di Piave (i due capoluoghi dei rispettivi mandamenti) i tagli sono stati meno drastici: Portogruaro ha perso trasferimenti

per 3,3 milioni, San Donà registra -4,4 milioni.

### «TAGLIO CRESCENTE»

«Tutti i Comuni sono stati fortemente penalizzati dal taglio crescente dei trasferimenti statali - commenta Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - e considerando la possibile eliminazione dell'imposta di soggiorno l'effetto di questi tagli comporterà sicuramente un'ulteriore stretta ai servizi alla cittadinanza e una forte riduzione degli investimenti». Un rischio pesante, che però può essere affrontato e ribaltato ragionando sugli strumenti che ci sono a disposizione delle pubbliche amministrazioni. «Su tutti quello delle fusioni tra Comuni - aggiunge Ferrarelli -. Se non vogliamo un crollo dei servizi, ma auspicabilmente una maggiore qualità, la strada da intraprendere è questa. Per i Comuni che decidono di aggregarsi, infatti, il legislatore ha previsto ingenti contributi statali, che potrebbero essere destinati appunto al mantenimento se non al miglioramento dei servizi per cittadini e imprese».


Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**JESOLO E CAVALLINO CONCORDI: «RISCHIEREMMO LA PARALISI»**  
**FERRARELLI: «I COMUNI PUNTINO ALLE FUSIONI»**



TURISMO BALNEARE La spiaggia di Jesolo piena di bagnanti



**Venezia**  
Associazione Metropolitana  
Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

www.ve.cna.it

**Marghera - Ve - via della Pila 3/b - Tel. 041/925925 - Fax 041/925743**

**INFORMA**

**VENEZIA. GIOVEDÌ 21 PRESENTAZIONE DI "ATENA" PROGETTO FORMATIVO PER L'ARTIGIANATO TRADIZIONALE**  
CNA Venezia ed ECIPA Nordest presenteranno con un workshop in programma **giovedì prossimo 21 giugno alle 14 presso la Sede CNA di Calle Larga San Marco 411** i risultati del progetto **Atena, recupero e innovazione delle arti e dei mestieri a Venezia**, percorso formativo incentrato sull'artigianato tradizionale che ha coinvolto le lavorazioni di ferro, ceramica e perle di vetro.

**EDILIZIA E IMPIANTISTICA, IL NUOVO SERVIZIO CNA SUGLI APPALTI PUBBLICI**  
CNA Costruzioni e Installazione Impianti Veneto e CNA Metropolitana di Venezia promuovono un **nuovo servizio informativo sugli appalti pubblici con Infoplus**, società di servizi nel settore degli appalti pubblici operante in tutta Italia. Il servizio è **dedicato ai settori edile ed impiantistico**, e ha l'obiettivo di dar modo alle aziende che ne usufruiranno di rimanere **sempre aggiornate in tempo reale sui bandi di loro interesse**. E' possibile aderire ad un prezzo convenzionato. Per informazioni e adesioni contattare il responsabile metropolitano di categoria, Loris Pancino, allo 0421.394348.

**DICHIARAZIONI DEI REDDITI? C'E' IL CAF CNA**  
Siamo in periodo di dichiarazioni dei redditi, pertanto vi ricordiamo che il nostro Caf (centro di assistenza fiscale) è a disposizione **in tutte le sedi CNA della provincia**.

**PATRONATO EPASA. INVIO TELEMATICO DIMISSIONI CONSENSUALI**  
Il Patronato Epasa-CNA effettua il servizio di invio telematico delle dimissioni volontarie dei lavoratori. A riguardo, prendere appuntamento **presso la propria Sede CNA di riferimento**.

**LA CNA E' ANCHE A CAORLE, CON TUTTI I SUOI SERVIZI**  
**E' operativo** il nuovo recapito CNA di Caorle, **in via Strada Nuova 46**. L'ufficio è aperto **dalle 9 alle 12 il lunedì** con il Caf e i servizi alle imprese, **il giovedì** con il Patronato Epasa-Itaco, e **il sabato** con CNA Pensionati. Il telefono è lo **0421.1896009**.

**S** • VENEZIA - Tel. 041/5230558  
**M** • MARGHERA - Tel. 041/932088  
**S** • SAN DONA' DI PIAVE - Tel. 0421/40024  
**E** • SCORZE' - Tel. 041/449670  
**P** • PORTOGRUARO - Tel. 0421/394348/49  
**D** • SAN STINO DI LIVENZA - Tel. 0421/310793  
**M** • MIRANO - Tel. 041/432642  
**C** • CHIOGGIA - Tel. 041/403568  
**J** • JESOLO - Tel. 0421/351502